



il Giornale



MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 256 - 1,50 euro*

www.igiornale.it

D'ACCORDO SOLO SULLE IMPOSTE IL GOVERNO PERDI E TASSA

*Via alla manovra che stanga le imprese e regala mance per recuperare voti
Forza Italia in campo per difendere i risparmi dal fisco.*

di **Alessandro Sallusti**

Dopo le elezioni in Umbria hanno preso paura e provano a correre ai ripari con un gioco di prestigio: fare sparire dalla manovra finanziaria alcuni annunciati aumenti di tasse particolarmente odiosi, tipo quello della cedolare secca sugli affitti, e compensarli con aumenti meno impopolari, soprattutto sulle aziende.

La possono girare come vogliono, ma il risultato non cambia: Cinque Stelle e Pd aumenteranno la pressione fiscale complessiva, già a livelli insopportabili, di almeno altri cinque miliardi. Il trucco è palese: tassare aziende e introdurre balzelli etici tipo la tassa sulla plastica evita la protesta di piazza, ma non cambia lo stato del portafoglio delle famiglie. Anche gli stupidi, infatti, sanno che ogni imposizione fiscale sulla produzione viene legittimamente scaricata dagli imprenditori sui prezzi al consumo, cioè su di noi. Con l'aggravante che un'operazione simile rischia di comprimere i consumi stessi e, quindi, innescare una non espansione, se non contrazione, di salari e occupazione.

Questo continuo balletto di tasse, che di giorno in giorno appaiono e scompaiono, la dice lunga sulla mancanza di visione del governo. Uno dice A, l'altro dice B, il terzo ricatta e tutto ricomincia dall'inizio. Una sequenza di «vertici decisivi» che non decidono mai nulla di definitivo, al massimo annunciano qualcosa, per giustificare lo stipendio, con la formula «salvo intese», che è come dire: non sappiamo come fare, mettiamo giù due righe e poi vedremo.

Quanto può durare un governo «perdi e tassa» che, ovviamente, porta al suo inverso, cioè al «tassa e perdi»? Anche questo non lo sanno neppure loro. Zingaretti dice: «Poco»; Renzi ribatte: «Tanto»; Di Maio chiosa: «Dipende». Che, tradotto, significa: non durerà in base alla capacità di risolvere i problemi del Paese, ma in base agli interessi politici personali. Interessi che, per di più, non sempre coincidono con quelli dei rispettivi partiti.

Di Maio, Zingaretti e Renzi sono tre debolezze (non parliamo della quarta, il premier Conte) che, insieme, non potranno mai fare una forza. Ognuno di loro si sta giocando una partita solitaria che non prevede la possibilità di un pareggio. Ognuno uscirà tutte le armi possibili per non soccombere e mettere in difficoltà gli altri due. Le tasse sono l'ultimo dei loro problemi.

Caniso, Marino e Zurlò alle pagine 2-3

IL RICAVATO AI CREDITORI DI PARMALAT

All'asta i tesori di Tanzi: per un Picasso 2,1 milioni

di **Luigi Mascheroni**

a pagina 19



INCANTO Il Picasso di Tanzi tra le tele finite all'asta

TRATTATIVE IN CORSO DOPO IL «NO» DI RENAULT

Fiat e Peugeot verso le nozze Sarà un colosso da 50 miliardi

di **Pierluigi Bonora**

a pagina 20

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

Perché può crollare il Muro di Bologna

di **Marco Gervasoni**

Le regioni rosse esistono? Non sarà che questo mito si è già infranto, e da tempo? Basta infatti circolare per le città umbre, toscane e, soprattutto, emiliane per rendersi con-

to di quanto esse siano tendenzialmente molto ricche, di quanto vi ferva la vita imprenditoriale, anche se meno di un tempo, e di quanto l'individualismo vi predomini. Non molto (...)

segue a pagina 9

SCOPERTO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Il reddito di cittadinanza al pusher con la Porsche

Valentina Raffa

■ Fermato per un controllo, il vaso di Pandora è stato scoperto: un pusher 41enne originario di Augusta, residente a Floridia (Siracusa), era il proprietario di una Porsche, ma percepiva il reddito di cittadinanza.

a pagina 8

SBARCO A POZZALLO

Altri porti aperti Arrivano tutti

Fausto Bilosiavo

a pagina 9

PARMA, L'ULTIMA FOLLIA DELL'EX MSS PIZZAROTTI

Vuoi il passo carrabile? Devi essere «antifascista»

Paolo Bracalini

■ Vuoi un passo carrabile davanti a casa? Devi essere antifascista e attestare la tua adesione ai valori della Resistenza con una dichiarazione firmata al Comune. Si tratta di quello di Parma, in Emilia, regione rossa per definizione (a meno di sorprese alle prossime regionali di gennaio). Il provvedimento del Comune amministrato dall'ex M5s Pizzarotti fa discutere...

a pagina 10

INDAGINE SULLE PRIORITÀ

Clima sì, lavoro no Gli adulti piangono i giovani europei

di **Pier Luigi del Viscovo**

Contrastare il cambiamento climatico dovrebbe essere la principale priorità dell'Unione Europea, secondo quanto hanno dichiarato i suoi abitanti tra i 15 e i 24 anni, in un'indagine condotta da Eurobarometro, su input della Commissione. Più precisamente, questa è la priorità per i giovani di tutti i Paesi, salvo Romania e Bulgaria, che indicano il miglioramento della formazione, Ungheria e Lettonia, il miglioramento della salute e del benessere, Grecia e Lituania, la lotta alla povertà e alla disuguaglianza, Slovenia e Cipro, per cui è prioritario aumentare l'occupazione. Sorvogliamo sul dato (...)

segue a pagina 17

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

• Concorrenza Sleak
• Assenteismo
• Abusi legge 104
• Osservazioni dinamiche

Francesco Ponzi
coo Ponzi SpA
MILANO ROMA

ponzi.com
ponzi@ponzi.com
ponziinvestigazioni.com

000-013468

L'ESCALATION CHE PREOCCUPA: 58 CASI DALL'INIZIO DELL'ANNO

Il mistero dei suicidi in divisa: sono sei al mese

di **Felice Manti**

Non basta una divisa per difendersi dal «male oscuro». Anzi, a volte è proprio l'onore di indossarla a diventare un peso ormai insopportabile. Dall'inizio dell'anno sono 58 gli agenti delle forze dell'ordine che si sono tolti la vita. Sei al mese. Una drammatica escalation che ha avuto una tragica impennata negli ultimi quattro giorni, con altrettanti suicidi. Finora sono 31 al Nord, 11 al Centro e al Sud, cinque nelle Isole. L'ultimo capitolo della *Spoon river* delle stellette lunedì scorso, a Palermo, con

un finanziere che si è tolto la vita lanciandosi dal Polichinco, dove era in cura per problemi psichiatrici. I poliziotti sono quattro, 16 i carabinieri, dieci gli agenti di polizia penitenziaria, cinque i finanzieri e altrettanti gli agenti di polizia locale, sette i militari e un vigile del fuoco, che si è tolto la vita ad Ancona lo scorso 17 settembre. «Sono dati allarmanti anche solo sotto il profilo statistico», dice al *Giornale* Cleto Iafrate, un ex finanziere che ha creato un osservatorio per denunciare un'emergenza (...)

segue a pagina 8

LA MOSSA DI ORLANDO

Una strada per Arafat: a Palermo è polemica

Alberto Giannini

a pagina 10